

ARSENICO, Un 'tour operator' algerino organizza viaggi nell'Isola: incassa ed incide sulle nostre casse

Date : 23 Agosto 2016

Che l'**accoglienza** sia diventata un **business per tanti** è oramai una certezza. Tra i tanti, gli [armatori che utilizzano le loro navi per recuperare gli immigrati al largo della Libia](#), accompagnandoli nei porti italiani o greci, e le **associazioni/cooperative/imprenditori** che in loco gestiscono le strutture dove vengono alloggiati gli '*ospiti*' in arrivo dall'Africa, in attesa del verdetto sulla richiesta dello status di rifugiati. Inoltre, l'**emergenza immigrazione** ha da tempo [trasformato le Prefetture in agenzie immobiliari](#), che, con fatica ma tanto impegno, riescono a sistemare in pochi giorni migliaia di persone, ovviamente grazie ad ingenti finanziamenti pubblici, provenienti dalle casse europea e nazionale.

Nelle ultime settimane, nella **costa algerina** è nato un **efficiente 'tour operator'** che organizza nella **rotta Algeria-Sulcis** (*circa 250 chilometri attraversati da almeno un decennio: il primo sbarco è del 2006*) **viaggi a basso costo**, soprattutto rispetto a quelli che partono dalle coste libiche, e con maggiore sicurezza di risultato. La sede sarebbe in una spiaggia ad **Annaba**, città costiera nel **nord-est dell'Algeria**, non troppo distante dal confine con la *Tunisia*, tanto che alcune partenze si trasferiscono nel paese confinante. Un'organizzazione in crescita e l'ipotesi che prende corpo è quella che gli algerini **arrivino al largo con una nave più confortevole**, poi a gruppi di 10/20 vengano **distribuiti nelle piccole barche in legno o vetroresina** (*massimo 5/7 metri*) con un motore che gli possa garantire almeno l'arrivo nelle **coste sulcitane**. Considerando che, ultimamente, i clandestini arrivano puliti e riposati, in alcuni casi addirittura festanti nel salutare i bagnanti in riva, parrebbe essere più di una semplice ipotesi ed in tanti attendono le contromosse del Governo.

Ormai, nella **Prefettura di Cagliari** sono specializzati nel dare numeri: ad oggi gli '**sbarchi diretti**' sarebbero **499**, ma ne aveva dichiarato ([in occasione della visita del prefetto Morcone](#)) '*appena*' 295 al 31 luglio. Quindi, in appena tre settimane, il '**tour operator**' ha staccato almeno 204 '*biglietti*', quasi il doppio di quelli che sono comparsi nelle notizie pubblicate dai giornali, con inevitabile allarme nell'opinione pubblica. Il **costo del viaggio di 'sola andata'** varierebbe dai *400 ai 700 euro*, ma neanche per gli algerini la **Sardegna** sarebbe la meta finale, perciò alcuni di loro si devono '[industrializzare per recuperare i soldi](#)' (*ma anche un indispensabile cellulare, che non viene fornito in quanto non fanno richiesta di asilo, consapevoli di non avere diritto*) che gli servono per **abbandonare l'Isola**, prima che scatti il provvedimento di espulsione, solitamente arriva nell'arco di 72 ore. Ecco spiegati anche gli [scippi ed i furti registrati a poche ore dall'arrivo nelle strutture di accoglienza](#). Gli '**agenti di viaggio**' algerini hanno intensificato le partenze perché perfettamente informati che in **Sardegna** non esiste un *Centro di identificazione ed espulsione (Cie)*, perciò crescono le possibilità di essere ben mantenuti fino al giorno in cui i clandestini decideranno di attraversare il mare, *motu proprio* o in seguito all'espulsione, verso la meta prescelta.

Sulla [farsa delle 'espulsioni' dei clandestini](#) ci siamo già intrattenuti, resta il fatto che questo fenomeno

è **totalmente a carico del contribuente italiano**: dai costi per il loro salvataggio al largo delle coste sarde, al loro mantenimento fino al momento dell'espulsione e per i costi di quest'ultima, nei rari casi nei quali si decida di accompagnarli *'gentilmente'* a casa, ovviamente in aereo e ben scortati. In caso contrario, si aggiungeranno alle migliaia di **clandestini/fantasmi che scorrazzano liberamente nel territorio italico** senza risultare nelle statistiche ministeriali o addirittura sbandierati dal **ministro Alfano** tra coloro che non sono più in Italia.

Arsenico

(admaioramedia.it)